



Piano di riorganizzazione dell'attività sanitaria delle Aziende dell'Area Metropolitana bolognese a seguito della pandemia COVID – 19: ulteriori azioni programmatiche

Conferenza Territoriale Socio Sanitaria Metropolitana (CTSSM) di Bologna

BOLOGNA, 23/09/2020

Indice

- Premessa
- Azioni messe in campo da **AOU S. Orsola-Malpighi**
- Azioni messe in campo da **AUSL Bologna**
- Azioni messe in campo da **IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli**
- Sviluppi successivi

Premessa

- **Maggio 2020** (fase finale picco epidemico COVID-19): le AA.SS. dell'area metropolitana hanno avviato **un'analisi per valutare l'impatto in termini di investimenti strutturali e di perdita di posti letto**, a seguito delle indicazioni nazionali e regionali e dei **nuovi standard organizzativo-strutturali** resisi necessari per corretta gestione della pandemia;
- **Urgenza di interventi strutturali** → **rimodulazione piani investimenti** delle AA.SS. con conseguente **rivalutazione dell'entità dei finanziamenti** e **revisione delle tempistiche** per realizzazione opere
- **Giugno 2020**, AOU-AUSL BO-IOR hanno inviato all'Ufficio di Presidenza della CTSSM di Bologna il piano di riavvio delle attività in cui si sottolineava l'importanza di costituire gruppi tecnici tra i professionisti per vagliare soluzioni organizzative.
- **Perdita di posti letto:**
 - AOU: -338 pl
 - IOR: -53 pl
 - AUSL BO: -25 pl

Azioni messe in campo da AOU

- **riorganizzazione** dell'attività clinica;
- **efficientamento** nell'utilizzo di posti letto;
- **ristrutturazione** di settori/stanze occupate da altre destinazioni o non utilizzate, riconvertendole in degenza per garantire la ricollocazione dei posti letto;
- **potenziamento dell'organico** per avviare l'attività in aree attualmente non attive;
- **revisione** in parte dei **criteri di deaffollo** dopo il confronto con i competenti uffici regionali;
- avvio di una **collaborazione con la Fondazione Policlinico Sant'Orsola** mediante la realizzazione di un progetto di accoglienza per i pazienti provenienti da fuori Bologna prevedendo la collocazione in strutture extra ospedaliere in particolare in attesa di esito del tampone;
- **ricollocazione**, in un'ottica di appropriatezza e qualificazione del percorso di cura, **attività sanitarie in altri ospedali della rete pubblica** (Ausl Bo).

POSTI LETTO RECUPERATI IN AOU

Area	N. PL
Lavori di Ristrutturazione:	
Reparto libera professione pad. 5	+3
Geriatrics Lunardelli	+8
Padiglione 25 ex Cardiochirurgia adulti	+19
Chirurgia pediatrica	+8
TOTALE	+ 38
Efficientamento utilizzo p.l. /modifica degli assetti organizzativi	
Oculistica	+6
Nefrologia, chirurgie specialistiche, ginecologia, medicine	+14
Degenza in libera professione	+15
TOTALE	+35
Potenziamento risorse umane	
Area intensiva Polo CTV	+12
Oncologia	+14
TOTALE	+26
Recupero per revisione criteri di deaffollo	+75
TOTALE COMPLESSIVO RECUPERATI IN AOU	+ 174

POSTI LETTO DA RECUPERARE IN AUSL BOLOGNA

+76

Di cui urgenti 57

POSTI LETTO DA RICOLLOCARE ALL'ESTERNO

+88

Di cui urgenti 34

**ESITO DELLE
AZIONI
MESSE IN
CAMPO**



Esito delle azioni messe in campo

34 p.l.

UOC Ortopedia: necessario identificare un contenitore mediante la pubblicazione di un interpello rivolto a strutture autorizzate e accreditate.

54 p.l.

dedicati, in una prima ipotesi ad attività non per acuti (cod. 56 e cod. 60) o eventualmente per altre specialità che emergeranno dal confronto diretto con i professionisti.

Esito delle azioni messe in campo

L'importo complessivo degli interventi in corso è stimato pari a **64 milioni di euro** e fa riferimento alle seguenti attività:

- pad. 4-13-16-21 realizzazione del Polo Materno Infantile;
- pad. 1-6 ristrutturazione area Malattie infettive;
- pad. 1-15-25 manutenzioni straordinarie edili e impiantistiche di alcuni reparti in relazione ai nuovi standard Covid;
- pad. 5 ristrutturazioni degenze ali A e B, atrio, miglioramento sismico;
- pad. 23 ristrutturazione Corpo G studi e spazi per didattica universitaria.

Al termine dei lavori presso le ali A e B del padiglione 5 (tempo stimato di circa 24-36 mesi) si otterrà un **recupero di 120 p.l.** oltre che la realizzazione dei relativi spazi di supporto e di studi medici; ciò permetterà prioritariamente il recupero dei posti letto negli spazi affittati.

Azioni messe in campo da AUSL

- Sviluppo del progetto «**stone center**» presso l'Ospedale di San Giovanni in Persiceto (apertura di n. 6 pl dell'AOU e identificazione della piattaforma operatoria del medesimo ospedale quale principale sede metropolitana per risposta alla patologia litiasica);
- sviluppo organizzativo dell'attività di **chirurgia generale a m/b complessità**: riarticolazione dell'offerta su sedi di **San Giovanni in Persiceto e Bazzano**;
- sviluppo posti letto tecnici delle **cure intermedie** presso l'Ospedale di **Bazzano**;
- sempre maggiore caratterizzazione dell'attività **chirurgica ad alta complessità sull'Ospedale Maggiore: focus patologia oncologica e in emergenza/urgenza**. Ulteriore attività di AOU potrebbe essere ricollocata in tale sede, previa autorizzazione e avvio necessari interventi (finanziamenti);
- riprogettazione logistico-strutturale in tutti i **PS aziendali** per **separazione percorsi** (covid/no covid)
- ampliamento dotazione letti **semintensivi e intensivi** presso **l'Ospedale Maggiore (Hub regionale/nazionale TI)**.
- ricollocazione, mediante mero affitto logistico di spazi in strutture accreditate e autorizzate da individuarsi previa interpello, di posti letto di cure intermedie e post acuti attualmente collocati presso l'Ospedale Bellaria, in modo da rendere disponibili spazi per accogliere attività chirurgica di maxillo-facciale, plastica e otorinolaringoiatria di AOU (Ospedale Bellaria: *factory* del distretto testa collo);
- In fase di definizione la ricerca di spazi in cui allocare attività libero professionale.

Panoramica posti letto pre-COVID e post-COVID

Stabilimento	PL Pre-COVID*	PL Oggi	Azioni in programmazione
Bellaria	204	195	- Entro Novembre 2020 testa collo AOU c/o OB
Porretta Terme	74	74	- Urologia da ottobre 2020
Bazzano	57	52	- Ampliamento attività chirurgia generale m/b complessità (+ 8PL) - Apertura PL tecnici CI (+10PL)
San Giovanni in Persiceto	103	95	- Potenziamento attività urologica (AOU e AUSL) + 8PL
Loiano	24	24	
Bentivoglio	134	106***	- Previsto ripristino attività chirurgica AUSL, ortopedica IOR e consolidamento progetto chirurgia obesità e metabolica AOU-AUSL
Budrio	55	55	
Vergato	19	29	- Chirurgia maxillo-facciale e oculistica (chirurgia ambulatoriale): in fase di riattivazione - Chiusura malattie infettive il 30/09/2020: - 10 pl
Maggiore	601	565**	Riduzione principalmente riconducibile al trasferimento delle UUOO di chirurgia A e Chirurgia Toracica all'AOU (38 PL di DO)
Totale	1.271	1.195	

Azioni messe in campo da IOR (1)

TRAUMATOLOGIA METROPOLITANA IN EMERGENZA COVID

IOR è stato individuato, insieme al trauma center dell'Ospedale Maggiore, come **struttura di riferimento per il flusso metropolitano delle urgenze traumatologiche** con conseguente **modifica della casistica di interventi chirurgici effettuati**, con un forte **incremento della casistica urgente** a discapito di quella programmata.

Inoltre, IOR ha reso disponibili posti letto e spazi di sala alla **SC di Ortopedia Bentivoglio** e alla **SC di Ortopedia dell'AOU di Bologna** al fine di garantire l'esecuzione di **interventi non procrastinabili**.

I POSTI LETTO

Al fine di rispondere alle indicazioni dalla Regione Emilia-Romagna (DGR 404/2020), si è provveduto ad una prima analisi e riorganizzazione dei posti letto utilizzabili complessivamente all'interno dell'Istituto. Ne è derivata **una riduzione di posti letto pari a 115**.

A partire dal mese di giugno si è proceduto all'aggiornamento dell'analisi in ordine a nuovi criteri concordati a livello metropolitano e confrontati con il livello regionale. Da tale nuova ricognizione è derivato **un recupero di posti letto** che ha consentito di contenere la riduzione a **53 posti letto**.

Azioni messe in campo da IOR (2)

1. Allocazione presso piattaforme esterne alla rete degli ospedali pubblici un volume di attività corrispondente ad almeno **25** posti letto.
2. Ammodernamento tecnologico ed ampliamento strutturale sulle strutture dell'Istituto.
3. Acquisizione di posti letto stimati in circa **25** per attività traumatologica da reperire presso l'Ospedale Maggiore.

- Attuazione fasi 1 e 3 entro la fine dell'anno 2020; l'attivazione di piattaforme esterne ha la finalità di recuperare efficienza nelle Lista di Attesa, anche causa lungo periodo di sospensione attività programmata, eccetto casistiche non procrastinabili per emergenza sanitaria COVID-19, con una finestra temporale di breve e medio periodo (circa 2 anni).
- Si crea anche il necessario spazio per dare seguito al piano di investimenti e riqualificazione strutturale richiesto

Proposta di riorganizzazione della rete traumatologica

Revisione dei Criteri di Centralizzazione

- reindirizzamento della rete dell'emergenza (Osp. Maggiore con IOR, Osp. Porretta, Osp. Imola, Sant'Orsola, Istituto Rizzoli, Osp. Bentivoglio)

Modello di integrazione gestionale

- istituzione di un Coordinamento metropolitano
- ripristino dei nodi della rete traumatologica che hanno sospeso o ridotto l'attività e distribuzione delle risorse a copertura dei fabbisogni
- acquisizione da parte dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Posti Letto e dei necessari spazi collegati reperibili all'interno dell'Ospedale Maggiore

Post-acuzie

- potenziamento del sistema CeMPA

Sviluppi successivi

- Per dare attuazione al piano di ricollocazione dei posti letto in area metropolitana è **necessario attivare gruppi di lavoro a valenza interaziendale** per la gestione di attività che saranno collocate su più sedi/aziende e che prevedano una necessaria continuità di cura tra sedi ospedaliere e tra ospedale e territorio.

- **Aree di lavoro dei gruppi:**

- Maxillo-facciale/ORL/plastica
- Urologia
- Oncologia
- Percorso post-acuzie e riabilitazione
- Cardiologia
- Chirurgia d'urgenza
- Ortopedia

Le riorganizzazioni che coinvolgono le attività oggetto dei gruppi di lavoro potranno essere attivate a seguito di presentazione dei risultati alla CTSSM, alla sua conseguente approvazione e successivamente al confronto con le organizzazioni sindacali confederali e di categoria.